

**ALPI RETICHE**  
**MASSICCIO DELL'ADAMELLO**  
**SOTTOGRUPPO DEL FRISOZZO – COSTIERA DEL TREDENUS**  
**AGO DI TREDENUS m 2750 c.**  
**Spigolo Ovest - "Virginio Quarenghi"**



**Bellezza dell'itinerario:** ☺☺☺☺☺  
**Bellezza ambientale:** ☺☺☺☺☺  
**Facilità di accesso:** ☺☺☺☺ (dal Bivacco Macherio)  
**Attrezzatura:** ☺☺☺

**RELAZIONE**

**Primi salitori:** Pierangelo Chiaudano, Piero Favalli, Massimo Sanavio e Gianni Pasinetti; 27 giugno 1976

**Sviluppo:** 200 m

**Valutazione estesa:** VI, R2, II

**Difficoltà d'Insieme:** TD-

**Roccia:** ★★☆☆ (tonalite ottima di colore grigio scuro solo un poco disturbata da lichene nelle ultime due lunghezze)

**Giudizio:** itinerario classico di difficoltà medie; assolutamente consigliabile per la bellezza della cima raggiunta e la qualità dell'arrampicata

**Soste:** buone, eventualmente utilizzabili senza problemi per la discesa

**Materiale:** N.E.A.; 3/4 chiodi per sicurezza + un paio di cordoni da lascio

**Attrezzatura:** in via vi sono numerosi chiodi non sempre ottimi

**Esposizione:** Ovest

**Avvicinamento:** ore 0,15 dal Bivacco C.A.I. Macherio

**Tempo di salita:** ore 2,30

**Tempo di discesa:** ore 1,00

**Tipo di itinerario:** classico

**Relazione:** Amadio P, Degiovannini M., ripetizione del 26 giugno 2005

**Attacco:** dal Biv. C.A.I. Macherio puntare al conoide generalmente nevoso fino a stagione inoltrata che scende dal canalone a sinistra della guglia. Risalirlo per una cinquantina di metri per poi spostarsi a destra toccando il versante Ovest; ancoraggio con cordoni ben visibile (ore 0,15 dal bivacco)

**Itinerario:**

**L1:** Risalire un diedrino (IV+) ed il successivo diedro-fessura (VI/A0) per continuare nel sovrastante camino-fessura fino ad uscire con passo elegante per mezzo di un lastrone ad un'ampia cengia (45m – max VI/A0).

**L2:** Traversare a sinistra per bella lama su piccoli appigli (V-) e continuare per bellissima fessura (V; numerosi chiodi) fino alla scomoda sosta sotto un tettino (25m – max V).

**L3:** Superare il tetto con passo di forza (V; ch.), poi per bella placca interrotta a metà da un altro strapiombino (V; ch.); continuare per bella placca erosa fino alla poco comoda sosta (35m – max V).

**L4:** Superare tutta la successiva placca a grandi lame (1 ch. a metà; tiro ottimamente integrabile a friends) con arrampicata mai difficile ma bellissima fino a deviare in ultimo leggermente verso destra superando uno spigoletto arrotondato (V-) fino alla sosta su macigno poco sotto la cima (40 m – max V-).

**L5:** Superando facili placche un poco sporche si raggiunge l'ancoraggio sommitale (10m – max IV).

**Discesa:** In doppia lungo l'itinerario di salita o per la via normale sul versante Nord (due doppie); valicare di seguito una forcelletta ben visibile dalla cima, traversare sul versante opposto fino al Forcellino di Tredenus dal quale in 15 min. si è al bivacco (ore 1,00 dalla sommità per entrambe le soluzioni).